

**MAC PER I NOSTRI AMICI A 4 ZAMPE**  
 Mac impianto di cremazione l'ultima carezza cremazioni singole e comuni

Mac, la tua impresa di fiducia  
 Mac cremazione animali  
 a vendita sacchi autorizzati per sepoltura  
 per l'ultima carezza al tuo amico a 4 zampe

Contattaci al 320 0320225  
 o visita il sito: [www.ultimacarezza.it](http://www.ultimacarezza.it)




## Hera confida nel ricorso da presentare all'Antitrust

► Sul fronte di Hera si continua a lavorare per elaborare le controdeduzioni utili a contestare il provvedimento dell'Antitrust. Dopo che venne comminata la sanzione di due milioni, la posizione di Hera fu chiara: «L'Azienda - si legge nell'ultimo documento pubblico sulla vicenda - ritiene di avere operato correttamente e nel pieno rispetto degli impegni contrattuali assunti adottando anche ulteriori misure in collaborazione con l'amministrazione comunale tese al contenimento della spesa energetica in un contesto di mercato emergenziale. Tra queste, i due accordi integrativi del 2022 e del 2023 e i bonus sociali che, come peraltro conferma la stessa Autorità nel provvedimento, hanno garantito la riduzione delle tariffe rispetto ai meccanismi di calcolo precedenti, con un'attenzione particolare alle categorie fragili. L'Azienda studierà le motivazioni del provvedimento che si riserva di impugnare».

Ad oggi quindi si può ipotizzare che Hera stia lavorando accuratamente per far valere le proprie ragioni di fronte l'Agcm e tra gli scenari possibili c'è anche quello dell'apertura di un eventuale tavolo di trattativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Geotermia, l'ipotesi rimborsi vale tredici milioni di euro

## Buriani di Coop. Castello: «Tariffe 2022 in eccesso del 45%»

Ferrara Dopo la sentenza dell'Antitrust che ha condannato Hera ad una multa di due milioni di euro per l'applicazione di prezzi eccessivamente gravosi del teleriscaldamento, non si ferma l'opera di Azione Civica e Cooperativa Castello che ora puntano ad ottenere rimborsi.

Katia Furegatti di Azione Civica racconta come si è arrivati a questo punto dell'intricata vicenda: «Abbiamo ritenuto le cifre di Hera ingiustificate e ci siamo organizzati come utenti per modificare questa decisione. Abbiamo coinvolto l'ente locale ma gli accordi presi non sono stati dalla parte dei cittadini. Successivamente siamo passati agli esposti per abuso di posizione dominante inviati dai cittadini e dagli amministratori di condominio, come Rete Civica abbiamo cercato di fornire un supporto tecnico e dopo circa un anno l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ci ha dato un esito favorevole ed è stata una soddisfazione molto grande. Ora comincia una nuova fase, della richiesta dei rimborsi che vadano a compensare i disagi ed i problemi causati».

**Le origini** Massimo Buriani, direttore della Coop. Castello è stato il motore di questa azione nei confronti di Hera: «La prima impressione che ci fosse qualcosa che non andava è stata nostra. Verifichiamo, gestendo diversi appartamenti, che dopo al 2021 i prezzi del teleriscaldamento iniziavano ad essere più alti rispetto a quelli di coloro che possedevano un riscaldamento a gas. Non avendo ricevuto risposte soddisfacenti in merito si è avviata così un'istruttoria, nata da un precedente studio conoscitivo realizzato da

**2040**

L'anno di scadenza della convenzione tra Hera ed il Comune

**500**

Le migliaia di euro di concessione all'anno alle quali il Comune ha rinunciato



Arera nel 2022 il quale evidenzia come i gestori monopolisti avessero assunto comportamenti di tipo speculativo».

**Più profitti** «Hera ne viene a conoscenza - prosegue Buriani - e ad ottobre 2022 viene fatto un accordo con il Comune nel quale si stabilisce che il prezzo di riferimento per il te-

lerriscaldamento è quello del gas, 155 Megawatt/ora, che a quel tempo era più alto rispetto all'andamento del mercato che stava calando dopo aver toccato un picco. Chiaramente è un comportamento che ha voluto massimizzare i profitti derivanti dal teleriscaldamento. Hera nella sua memoria difensiva dando la colpa al

**Azione legale** Sarà lo studio dell'avvocato Fabio Anselmo a seguire l'iter dei reclami che gli utenti sperano diventino rimborsi (Foto Rubin)

Comune, l'istruttoria invece rimanda tutte le responsabilità all'azienda che era libera di decidere i prezzi ed è stata la stessa che poi ha deciso di ancorarsi a quello del gas ritenendo fosse più conveniente. Sulle bollette poi incide del 45% la componente del termovalorizzatore, la cui energia elettrica non venduta viene valorizzata al prezzo del gas quando in realtà lo studio di Arera dice che tra le due non c'è equivalenza e che la prima vale un terzo rispetto alla seconda». Questi comportamenti di Hera vengono da lontano come racconta l'amministratore di condominio Massimo Caselli, il quale fa notare come «già nel 2008 l'azienda provò ad imporre un aumento ingiustificato dei prezzi del 25% per il teleriscaldamento».

**Responsabilità politica** Buriani poi prosegue: «Il Comune però ha responsabilità quantomeno sul non aver vigilato, di essersi fidata ciecamente di Hera ed in non aver verificato le condizioni del mercato. Nella convenzione poi, le proposte di Hera sono state accettate rinunciando a 500mila euro di oneri di concessione a partire dal 2025, prolungando la convenzione fino al 2040».

**Operazione rimborso** Il presidente della cooperativa conclude: «Dopo una richiesta di risarcimento ad Hera infrut-

tuosa, abbiamo ritenuto di aspettare l'esito dell'esposto. Ora che sono arrivati i risultati faremo partire i reclami per un rimborso equivalente alle conclusioni dell'Agcm, che ha comminato i due milioni di euro di multa. Nel solo 2022 l'Antitrust rileva che Hera ha applicato tariffe superiori del 45% rispetto ai prezzi che sarebbero stati realmente dovuti ed equi tenendo conto anche di un'adeguata remunerazione del capitale e dei rischi dell'investimento. Per quell'anno l'azienda ha avuto

**Le richieste**  
**«Si partirà da chi ha fatto l'esposto ma assisteremo tutti basandoci sulle bollette»**

un fatturato di poco più di ventinove milioni di euro. Considerando quindi che le tariffe sono state gonfiate del 45% i rimborsi potenziali sono nell'ordine dei tredici milioni di euro. Faremo il reclamo partendo da coloro che hanno fatto l'esposto dando poi appoggio a tutti coloro che ne faranno richiesta. Si partirà coordinandoci con gli amministratori di condominio che dovranno raccogliere le bollette da ottobre 2021 ad ottobre 2023 Ci appoggeremo allo studio Anselmo».

Andrea Mainardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA